

Plastic Tax

Micro tasse mascherate da operazioni ecologiche

di Cinzia Ciolli

Da decenni, sia l'Italia sia la maggior parte delle nazioni europee si sono ritrovate impiccate economicamente dagli speculatori. A questi speculatori internazionali, grazie alla connivenza e/o incompetenza dei governi, gli è bastato e gli basta solo un clic al computer nonché pagare articoli sui giornali per poter proseguire ad agire da strozzini, evitando la galera. Milioni di europei sono alla miseria e altri milioni ne cadranno vittime, eppure gli attuali governi non si attivano per uscire dal cappio degli strozzini, rinegoziando e/o cassando unilateralmente il debito pubblico che ammonta a 2.386,2 miliardi di euro (importo rilevato nell'articolo *Nuovo record del debito pubblico italiano* del 14 agosto 2019 - <https://www.milanofinanza.it/news/nuovo-record-del-debito-pubblico-italiano-201908141247354131>).

Riguardo a come rinegoziare e/o cassare il debito pubblico, basta ripetere, per le nazioni europee in crisi, ciò che fu stabilito per i debiti e i danni di guerra a carico della Germania alla fine della Prima e alla fine della Seconda guerra mondiale.

Oppure che:

il Governo, visto che l'Italia ha oltre 2.386,2 miliardi di euro in depositi bancari, provveda a far emettere BOT e CCT esenti tasse, interesse 0,5% a salire rispetto agli anni di scadenza, nessuna commissione bancaria in modo che così in poco tempo ci liberiamo del cappio dei debiti e interessi per i micidiali BTP sono solo 700 miliardi ma strozzano il Paese e il Governo ha fondi per far ripartire il Paese. In sintesi imitare quello che hanno fatto Francia e Germania.

Se non adottiamo quanto sopra non usciremo dal cappio degli strozzini internazionali e subiremo prelievi forzati come le tasse e le microtasse (queste ultime micidiali perché, levando ogni giorno pochi euro a tutti, poveri compresi, non sono percepite; ma a fine anno arrivano a essere uno stipendio perso), oltre a imposte con aliquote talmente alte da far fuggire il denaro all'estero e aumentare l'evasione fiscale. Venendo alle micro tasse: prendendoci per cretini, pare che alcune siano state mascherate da interventi per l'ecologia, come scritto nel comunicato stampa ADUC del 2 novembre 2019 - https://www.aduc.it/comunicato/tassa+plastica+chi+paga+consumatore+previszioni_30212.php. In sintesi: oggi la *plastictax* e domani altre *ecotax*! Il Governo, cioè, tassa i prodotti a base di plastica per ridurre il consumo, ben sapendo che detta operazione serve solo per far cassa. Infatti, è chiaro che se si vuole incentivare l'uso di prodotti riciclabili basta detassarli e defiscalizzarli, rendendoli più convenienti rispetto agli altri. Semplice e rivoluzionaria (al contrario delle tasse) è la defiscalizzazione sulle produzioni riciclabili: farebbe diminuire i prezzi all'ingrosso e con essi i prezzi al dettaglio, con il risultato di farli preferire al consumatore, favorendo in tal modo un positivo impatto ecologico.

Semplice e rivoluzionaria è la riconsegna dei vuoti dove si sono acquistati. In tal modo il fornitore li ritira quando consegna i prodotti per la vendita.

Semplice e rivoluzionario è altresì l'obbligo per i produttori di colorare le confezioni in modo da far comprendere all'istante in quale cassetto smaltirli. Un bel contributo per l'incremento di una corretta raccolta differenziata. A tutti il diritto/dovere di essere cittadini attivi, invitando il Governo e i parlamentari ad adottare le soluzioni sopra indicate.

Il Governo deve attivare la detassazione e la defiscalizzazione dei prodotti riciclabili, rendendoli più convenienti rispetto agli altri, per eliminare l'abbandono delle plastiche e delle confezioni anche lungo le strade

